

I frontalieri del Lotto

Pubblicato: Mercoledì 1 Settembre 2010

Gli svizzeri passano la frontiera per fare acquisti nei negozi italiani, da sempre: il loro numero oscilla a seconda del tasso di cambio, ma non è mai venuto a mancare. E' una cosa che si sa. In questi giorni si sta diffondendo anche la notizia che una delle attività "collaterali" degli svizzeri quando vengono a fare acquisti in Italia sia quella di giocare al **superEnalotto**.

«Se vengono gli svizzeri a giocare? certo che sì, e pure da un po' – spiega la gerente della **tabaccheria**



del Centro Commerciale Belforte a Varese, uno dei centri commerciali italiani più gettonati dai colleghi di oltre frontiera – venivano ancora di più negli anni passati, quando c'è stato quel jackpot da record. E comunque, **per tutta l'estate non sono venuti a giocare solo ticinesi: parlavano francese, tedesco...** Tanto che per spiegare il funzionamento ho avuto qualche problema, perchè non parlo lingue straniere».

L'"espatro causa lotto" è confermato anche dalla **tabaccheria di Saltrio**, che però precisa «Quest'anno ne abbiamo avuti meno – spiega **Tullio Schimizzi**, marito della titolare- La prima volta, quando ci sono stati gli oltre 100 milioni di jackpot, si sono presentati in molti. Adesso invece hanno anche loro un gioco internazionale, **l'Euromillion**, e quindi vengono meno spesso».

Quello dell'Euromillion – una lotteria nata in Inghilterra e diffusa in molti paesi d'Europa, Svizzera compresa – è uno degli elementi che permettono anche un "espatro al contrario": «Certo che vengono gli svizzeri da noi a giocare al superenalotto – conferma Dario, della **tabaccheria di Baraggia**, paese non di confine ma a pochi passi dai valichi di Gaggiolo, Saltrio e Clivio – **succede però anche che gli italiani vadano in Svizzera a giocare**. Insomma, i giocatori vanno dove il premio è alto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it